

E a storia l'arcontinua...

La storia continua...

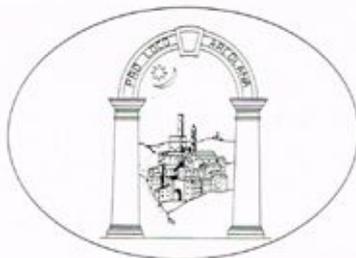


CALENDARIO ARCOLANO

1994

a cura della Pro Loco Arcolana

INTRODUZIONE



La storia del calendario arcolano s'intreccia ormai con quella della Pro Loco, che, formatasi nel 1992, è stata riconosciuta dalle autorità provinciali e regionali nel 1993, con l'iscrizione all'Albo Regionale.

L'Associazione si propone la tutela del patrimonio ambientale, ma anche lo sviluppo turistico della zona, che significa la sua valorizzazione: un progetto che guarda al futuro, ma che trova le ragioni di esistere nel passato.

Il Calendario Arcolano 1994 ancora una volta cerca di creare un ponte tra le generazioni e di allacciare i fili della memoria del tempo che passa, rivolgendosi a tutti, non solo ai cittadini arcolani; se il lettore non si sofferma solo sulle fotografie dei personaggi e dei luoghi paesani, ma cerca di cogliere il loro significato umano più profondo e quindi universale, può trarre personali considerazioni e stabilire un confronto tra la realtà di ieri e quella di oggi.

L'augurio dei soci della Pro Loco è un augurio di pace e di serenità in tempi così agitati, ma anche di speranza e di crescita per il futuro: crescere è infatti di vitale importanza per ogni organismo vivente, tanto più per l'uomo che è capace di svilupparsi anche quando fisicamente è cominciato il suo declino; auguriamo perciò a tutti di riuscire a mantenere sogni ed aspirazioni individuali e collettive per un domani migliore, affinché la nostra storia possa continuare e affinché sia una bella storia.

Un vecchio detto asseriva: "Finché c'è vita, c'è speranza": noi possiamo affermare anche il contrario: "Finché c'è la speranza, c'è vita!": auguriamoci di non morire "dentro", nella mente e nel cuore!

I soci della Pro Loco ringraziano per la gentile collaborazione le numerose persone che hanno contribuito con l'apporto di idee, di materiale fotografico e documentario, alla realizzazione di questo calendario.

Vittorio Gatti

Vittorio Gatti nacque il 15 agosto 1863 da una dinastia di medici; frequentò il liceo classico a Carrara e si laureò a Genova, specializzandosi in ortopedia; esercitò dapprima la professione in Umbria, dove conobbe la moglie e poi si trasferì ad Arcola, quale medico condotto, con la famiglia, che sarebbe cresciuta fino a tredici figli.

I più vecchi del paese lo descrivono sul suo calesse in giro per i borghi, sempre sereno e disponibile, ma anche comprensivo con i più deboli e i bisognosi; molti ricordano l'attività di medico delle ferrovie che svolgeva insieme con quella di medico condotto con serietà e competenza; uomo schietto e sincero, aveva il gusto per i piaceri semplici della vita come la buona cucina e il buon vino. Morì il 4 settembre 1939.



Mièdegghi de 'na vòta

Medici di una volta

Antonio Accorsi

Un'altra figura di professionista è quella di Antonio Accorsi, che nacque a Sarzana nel 1873 e si laureò a Pisa nel 1898; esercitò l'arte della medicina per 52 anni fino quasi alla morte, che avvenne il 4 novembre 1952.

Alla vasta conoscenza e all'abilità, grazie a cui egli riusciva a sopperire alle piccole e grandi necessità della popolazione, si univano la simpatia del carattere gioviale e la generosa umanità che gli faceva rifiutare il compenso delle prestazioni dalle famiglie più povere: perciò la memoria del suo operato è ancora viva.



Gennaio

S	1	Capodanno	
D	2		
L	3		
M	4		
M	5	Befana a Baccano	☾
G	6	Epifania	
V	7		
S	8		
D	9		
L	10		
M	11		☺
M	12		
G	13		
V	14		
S	15		
D	16		
L	17		
M	18		
M	19		☾
G	20		
V	21		
S	22		
D	23		
L	24		
M	25		
M	26		
G	27		☺
V	28		
S	29		
D	30		
L	31		



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)



CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052



CENTRO DISTRIBUZIONE DOLCIARIO/ALIMENTARE



Via Don Minzoni, 27 - 19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684 - Fax (0187) 954052

**ROSSI
&
ROSSI**
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987833

TECNAUTO
di
Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - ☎ 987303
19021 ARCOLA (SP)

SERVIZIO AUTORIZZATO



SAVOIA
Assicurazioni

Savoia
Assicurazioni

Via Valentini, 106
Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)

Cóme a paseven gi-óa d'arpòso

Come passavamo le ore di svago



1913 - "Classe di ferro". A passeggio in città. Monumento di Garibaldi dei giardini di La Spezia. Renzo ed Elso Fondacci; Aldo Angelinelli; Armando Ratti; Antibano (Tibà) Mezzani; Loris Brozzo; Ciro Brozzo; Guido....; ...Merino; Alcide Maggiani;



1936 - Gita sul Monte Altissimo: ci sono Mario Bonamini, Camillo Bernabò, Alcide Maggiani.

1959
Pisa - Piazza dei Miracoli: Rina Castagna; Eliade Bertagna; Edera Bambini; Laura Sommovigo; Severina Musso Bertagna; Almo Lodola; Beppe Castagna; Alberto Castagna; Enzo Trenti; ... Signora Carmé; Gina...; Tullio Bambini.



Febbraio

M	1	
M	2	
G	3	☾
V	4	
S	5	
D	6	
L	7	
M	8	
M	9	
G	10	☺
V	11	
S	12	
D	13	
L	14	San Valentino
M	15	
M	16	
G	17	
V	18	☾
S	19	
D	20	
L	21	
M	22	
M	23	
G	24	
V	25	
S	26	☺
D	27	
L	28	

ROSSI
&
ROSSI
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987.833

TECNAUTO
di Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 987.303

SERVIZIO AUTORIZZATO LANCIA

Tèrmo e Banzòà: Tèra de confin e costumèia de vita da contadin



TERMO E BANZOLA:

TERRE DI CONFINE E MOMENTI DI VITA CONTADINA



Nome: Bagnola, Bagnora, Banciola, Baciola, Banciola sine Termo, Banzola e Banzuola (Banzòà - forma dialettale).

Toponimo di origine cartografica.

Vicende storiche, tradizioni e ambiente:

La zona in questione era un antico possedimento di famiglie arcolane del "Quarterium Noxtane", tra queste ricordiamo: i fratelli Bartolomeo e Giovanni Gregori Beghini, Francesco Blasi di Fresonara, Maria di Michele Pine di Baccano, Iacopo di Rollandi di Monti, i fratelli Gatti, Giovanni, Pietro, Bernardo e Augusto di Baccano, Domenico Guglielmi di Fresonara, gli eredi di Angiolini detto una volta Bernardo de Padullo.

La prima citazione del toponimo risale all'anno 1557, alla carta 200 recto della Caratata Generale, al "Quarterium Noxtane" si legge: "Giovanni Pietro Gatti possiede una terra olivata in Bagnola, confina da una parte Simone Gatti, di sopra la via, dall'altra parte Domenico di Gregori Beghini, ai piedi il canale vale "libris 12 e soldi 10."

Successivamente nell'anno 1759 la Comunità di Arcola nomina gli Officiali *Soprastanti della via Bagnola*: Francesco Fosella di Domenico e Andrea Carossa.

Banzola è una località del comune di Arcola situata a nord-ovest del Borgo al vecchio confine con la giurisdizione di Vezzano detta "Termine o Termo". Il territorio si presenta come una striscia di terra di forma triangolare col vertice al "Termo"; i lati sono evidenziati dalle seguenti strade: Via Romana Vecchia (attuale via Sommovigo), via dei Guerci e via Pianazze o della Pianazza.

In Banzola il terreno, sistemato a fasce terrazzate con poggi inerbiti, è coltivato a viti, olivi, seminativi ed alberi da frutto; negli impluvi sono evidenti acque sorgive raccolte in rudimentali fonti e in pozzi a cielo aperto.

Fonti edite: Fiamberti P., Cenni storici del Comune di Arcola, Chiavari 1835.
Neri G. - Petacco E., Strada facendo, Arcola 1989.

Fonti inedite: Catasti descrittivi anni 1557, 1569 e 1647.

Atti deliberativi dei secoli XVII, XVIII e XIX, delibera dell'anno 1759, giorno martedì, 29 maggio (A.S.C.A.).

Cartografia: Rilevamenti eseguiti nella Riviera di Levante dagli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore per la carta topografica degli Stati Sardi, anni 1816/29, foglio 16 (I.G.M.) Firenze.

Vacherci della Famiglia Gatti anno 1700.

Gi operài au lavòo a fàe i bescòti da Falcinelli

Gli operai al lavoro nel biscottificio Falcinelli



IL BISCOTTIFICIO FALCINELLI di Romito intorno agli anni 1930-40, con il forno e gli operai nei vari settori; sono in preparazione i panettoni oltre ai classici biscotti di Lerici.

Si riconoscono Olga Bernabò ed Elsa Trovaglioli.



Marzo

M	1	
M	2	
G	3	
V	4	☾
S	5	
D	6	
L	7	
M	8	Festa della Donna
M	9	
G	10	
V	11	
S	12	☺
D	13	
L	14	
M	15	
M	16	
G	17	
V	18	
S	19	San Giuseppe al Termo Festa del Papà
D	20	
L	21	Primavera
M	22	
M	23	
G	24	
V	25	
S	26	
D	27	Le Palme ☺
L	28	
M	29	
M	30	
G	31	



CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)

'nauguraziòn da lapida de Piazza àa Pò

Inaugurazione della lapide di Piazza Garibaldi



ARCOLA A TUTTI I SUOI MARTIRI - MCMXLV: sono queste le parole incise sulla lapide affissa in piazza Garibaldi e inaugurata il 12 agosto 1945; nel momento della pacificazione il paese senti il bisogno di ricordare i concittadini vittime e martiri del conflitto mondiale e della guerra civile dopo anni difficili e tormentati.

Come effigie del monumento fu scelta la bella immagine di Giuseppe Garibaldi, eroe popolare combattente del Risorgimento italiano, per rialacciare idealmente le guerre ottocentesche di liberazione ed unificazione nazionale con quelle che gli storici moderni hanno definito il secondo Risorgimento, cioè la lotta contro la dittatura e contro l'occupazione tedesca.

Nella fotografia del giorno dell'inaugurazione Piero Galantini pronuncia il discorso inaugurale in Piazza Garibaldi dal balcone di casa Gianolla.

Tra la folla in basso si possono distinguere Turo Brero e Olderina Stretti con l'abito listato a lutto.

Aprile

V	1	
S	2	
D	3	Pasqua di Resurrezione ☾
L	4	Dell'Angelo
M	5	
M	6	
G	7	
V	8	
S	9	
D	10	
L	11	☺
M	12	
M	13	
G	14	
V	15	
S	16	
D	17	
L	18	
M	19	☾
M	20	
G	21	
V	22	
S	23	
D	24	
L	25	Anniversario Liberazione
M	26	
M	27	
G	28	
V	29	
S	30	

ROSSI
&
ROSSI
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987.833

TECNAUTO

di Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 987.303

SERVIZIO AUTORIZZATO LANCIA

Fèsta da Primavèa

Festa della Primavera



A cura della Biblioteca e dell'Amministrazione civica nel 1979 il 27-28-29 aprile ebbe inizio la prima Sagra della Primavera che continuò negli anni successivi fino al 1981 con un unico filo conduttore: "solamente riscoprendo il passato si può conoscere il presente e costruire il domani".

Nell'edizione del 1979, la più memorabile, nella piazza a Po' e nella piazza del Castello furono allestite alcune mostre: quella del gruppo "Studio Arte Equipe del Testaccio" di Roma, diretto da Gianni Gianpistone, quelle della cultura e della tradizione di Arcola e infine quelle del mosaico e delle maschere in cartapesta, eseguite dagli alunni della scuola dell'obbligo.

La domenica vedeva sfilare il corteo dei carri e dei costumi dei rioni accompagnati dalla banda musicale e dal gruppo delle majorette; seguiva la popolazione in una lunga passeggiata fino alle rive del fiume Magra sull'antica via della Scafa, dove la festa si concludeva con l'incontro con la popolazione di Sarzana.

Maggio

D	1	Festa del Lavoro
L	2	☾
M	3	
M	4	
G	5	
V	6	
S	7	
D	8	
L	9	
M	10	Festa della Mamma ☺
M	11	
G	12	
V	13	
S	14	
D	15	Ascensione di N.S.
L	16	
M	17	
M	18	☾
G	19	
V	20	Apparizione di N.S. degli Angeli ad Arcola (1556)
S	21	
D	22	Pentecoste
L	23	
M	24	
M	25	☺
G	26	
V	27	
S	28	
D	29	
L	30	
M	31	



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)



CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052

Ia Comuni6n

La Comunion



Caterina Maria



Ione



Carla



Mariuccia



Luisa

Scóa de vèci fanti

Scuola di "antichi" bambini



ANNO SCOLASTICO 1906-1907. Classe femminile della Scuola Elementare.

Insegnante: Elena Castrucci.

Tra le alunne: Emma Muccini, Marina Augusta, Attilia Bernabò, Coriolana Perioli, Eva Paneletto.



Classe maschile della Scuola Elementare. Insegnante: Almo Mezzani.

Tra gli alunni: ... Bonamini, Castilio Ravecca, Angelo Ravecca, Dendro Panizzi, Imo Ambrosini, Candiano Lunardi, Giorgio Bacchi, Livio Belli, Tancredi Bertagna, ..., Lello Lazzeri, ...

Turiddu Muccini, ... Pellini, Dino Amadi, Giovanni Biso, Sandro Ruggia, Michele Bacchini, Nello Muccini, Giovanni Montali, Dante Boi.

... Scatena, ... Valenti, Arnaldo, Enzo Drovandi, Rino Montali, Carlo Noce, ... Baruzzo.

Giugno

M	1	☾
G	2	Festa della Repubblica
V	3	
S	4	
D	5	
L	6	
M	7	
M	8	
G	9	☺
V	10	
S	11	
D	12	
L	13	
M	14	
M	15	
G	16	☾
V	17	
S	18	
D	19	
L	20	
M	21	Estate
M	22	
G	23	☺
V	24	San Giovanni a Ressora
S	25	
D	26	
L	27	
M	28	
M	29	Ss. Pietro e Paolo a Fornola
G	30	☾

ROSSI
&
ROSSI
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987.833

TECNAUTO
di Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 987.303

SERVIZIO AUTORIZZATO LANCIA

Bala ar vóo de fémena

Pallavolo Femminile



Pallavolo femminile (1976-1986)

Non tutti sanno che ad Arcola nel 1976 l'entusiasmo per il gioco della pallavolo di sei ragazze in gamba, Mirna Bianchi, Liana Cozzani, Luana Mezzani, Manuela Pellistri, Patricia Simeone, Barbara Strata, permise l'inizio dell'attività sportiva di una squadra che negli anni successivi si sarebbe completata con altri nomi: Barbara Bani, Rosetta Guidelli, Graziella Di Mauro, Elisabetta Monfroni, Reanna Paganini, Giancarla Pagani, Rosanna Paolini, Anna Maria Porretta.

I primi allenamenti si svolsero nell'ex-pastificio, la palestra della scuola media, oggi trasformata nel Salone Polivalente.

Franco Simeone, già dirigente dell'U.S. Garibaldina e Gianni Bardi curarono insieme la parte amministrativa e finanziaria della squadra che prese il nome di Garibaldina Pallavolo.

Al Signor Pieronti successe come allenatore Enrico Pala che curò la parte tecnica dell'allenamento e del gioco: la partecipazione ai campionati di cat. 1 provinciale, di c. 2 regionale e di c. 1 nazionale coronò con il successo il lavoro e i sacrifici di quegli anni. L'alto livello raggiunto richiedeva però notevoli investimenti di denaro e proprio nel 1986 venne meno il sostegno del principale sponsor (G.M. Casa di Romito), per continuare l'impegno della squadra nell'ambito nazionale; non furono poi trovati adeguati finanziamenti ed appoggi nel territorio, mentre le difficoltà non permisero di curare anche il ricambio delle giocatrici, con la formazione sportiva di nuove leve.

La squadra nei due anni successivi (1987-1988) si adattò a giocare a livello provinciale, ma era ormai svanita la vitale speranza di crescere: da qui la decisione delle giocatrici di chiudere la loro esperienza nella Garibaldina Pallavolo.

Luglio

V	1	
S	2	
D	3	
L	4	
M	5	
M	6	
G	7	
V	8	☺
S	9	
D	10	
L	11	
M	12	
M	13	
G	14	
V	15	
S	16	☾
D	17	
L	18	
M	19	
M	20	
G	21	S. Margherita a Baccano
V	22	☺
S	23	
D	24	
L	25	
M	26	
M	27	S. Anna a Cerri
G	28	
V	29	
S	30	☾
D	31	



CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)

Sàgio de Ginàstica

Saggio Ginnico



Nel decenni intorno al 1930 - 1940 erano d'uso i saggi ginnici degli alunni delle scuole. In questa foto a Baccano i bambini si esibiscono in piazza Mazzini sotto la guida del maestro Altavilla e davanti alle mamme, agli amici e ai parenti.



Nella stessa manifestazione, sulla scala si riconoscono dall'alto: Ida Gatti con la nipote Vittoria, Dina Leoni, Amabile Venturini, le sorelle Fidolfi Elvira, Natalina, Cleo e Dora, Giorgia Ducati, Rita Baudinelli, Bruna Ferrari, Iolanda Carani, Candida Ducati e la cognata Olga Torrini, Gina Leoni.

Agosto

L	1	
M	2	
M	3	
G	4	
V	5	Madonna della Neve a Monti
S	6	
D	7	☺
L	8	
M	9	
M	10	
G	11	
V	12	
S	13	
D	14	☾
L	15	Ferragosto
M	16	San Rocco al Ponte
M	17	
G	18	
V	19	
S	20	
D	21	☺
L	22	
M	23	
M	24	
G	25	San Genesio
V	26	
S	27	
D	28	
L	29	☾
M	30	
M	31	

TECNAUTO
di Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 987.303

SERVIZIO AUTORIZZATO LANCIA

ROSSI
&
ROSSI
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987.833

Dòna 'n cornise

Donne in cornice



Rosetta



.....?



Emma



Ermelina



Manuelita



Alba

A fontana da Pióve

La Fontana della Pieve



Nome: La fonte e la via della Pieve di Arcola.

Vicende storiche, tradizioni e ambiente: Il Vescovo Giovanni Battista Salvago, nella seconda metà del 1500, prendeva possesso dei beni della Pieve di Arcola, unendola alla Mensa Vescovile di Sarzana.

In quel tempo il Vescovo stabiliva la sua residenza estiva nell'antica Pieve dei SS. Stefano e Margherita e nell'anno 1606 ampliava la canonica.

Più tardi nel 1626 faceva costruire un ampio giardino che abbelliva con una suggestiva fontana: si tratta di un'opera muraria in pietra e mattoni, che raccoglie in cisterna l'acqua sorgiva. Il muro di sostegno del terrazzamento, nel frontale dell'erogatore, è corredato da reimpieghi marmorei dell'antica Luni: un sarcofago romano, un mascherone e un frammento di lastra utilizzato come lapide incisa con il seguente distico:

MUNERE SALVAGI / FONS MANAT
SISTE VIATOR / ARBOR OBUMBRAT
AQUAM DILUIT / ILLA SITIM
A.D. MDCXXVI

Riportiamo qui di seguito le interpretazioni date da due Arcolani ai primi del novecento alla sopraccitata iscrizione:

Il Reverendo Don Vittorio Sgorbini così traduceva:
Per opera di Salvago zampilla viva fonte, viator fermati!... vago ride sereno il monte, sosta alla pia frescura degli alberi alla quiete.

Quest'onda fresca e pura ti spegnerà la sete.

L'arcolano Demetrio Rolla il 15 Marzo 1906 così scriveva:

"La Fonte dei Morti"

Tutti accomuna nella stessa pigra quiete la morte dopo poca età e la materia d'una in altra migra forma in eterno ed il perchè non sa.

Elegia autunnale "Commedia Umana" ottobre 1886.

- Fermati, passeggiar nanti la roccia del cimitero; qui disseta l'onda che nel fondo si mesce a goccia a goccia.

- Qui de la fonte ne l'augusta sponda tergi le labbra che pur arse al sole; qui ti accarezza l'amorosa fronda.
- Mentre posi, viandante, le corolle degli augelli vedrai fra questi varchi profumati di rose e di viole.
- Così il "Seicento" ai viandanti carichi di disagi, parlava a l'eremo colle che dei dolori umani registra i marchi.
- E qui nel clivo che nel ciel si estolle a la fonte attingean rosea salute come le mille intorno ampie corolle.
- Ora pur ne la roccia a l'aure mute zampilla queto de la vena il corso ed ora come un di l'acqua non pute.
- E qui fra il verde; qui del monte al dorso, brulica il simo gregge in fra le piante, ma qui sete de l'uom non beve un sorso, che l'onda della fonte onda è pesante.

L'atto deliberativo dell'anno 1867 indica un elenco di strade private gravate da servitù a favore del pubblico; al numero 20 progressivo è citata "la strada della fontana della Pieve"; questa ha capo dalla strada carrettabile al primo portone della Villa Pieve, fronteggia la Pieve di Arcola e termina nella strada denominata "dietro il Chioso", detta anche della costa del Colombo; è lunga metri 150 e larga in media metri uno.

Fonti edite: A. Centi, Arcola e il suo castello, Arcola 1957.
G. Neri - E. Petacco, Strada facendo, Arcola 1989
G. Neri - E. Petacco, La Pieve e le sue Ville, Arcola 1990

Fonti inedite: Visita pastorale dell'anno 1626 (Arch. Parr. Pieve)
Atto deliberativo 1867, giugno 7 (A.S.C.A.)
Raccolta di composizioni in prosa e poesia dell'arcolano Demetrio Rolla.

Settembre

G	1	
V	2	
S	3	
D	4	Rassegna dei Vini Arcolani - Baccano
L	5	☺
M	6	
M	7	
G	8	Armistizio
V	9	
S	10	
D	11	
L	12	☾
M	13	
M	14	
G	15	
V	16	
S	17	
D	18	
L	19	☺
M	20	
M	21	Autunno
G	22	
V	23	☺
S	24	
D	25	
L	26	
M	27	
M	28	☾
G	29	S. Michele a Trebiano
V	30	



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)



CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052

A Tóre d'Àrcoa

La Torre di Arcola

Nome: La torre pentagonale, presumibilmente, fu edificata intorno al X secolo dagli Obertenghi, Conti di Luni.

Vicende storiche, tradizioni e ambiente: La torre è la permanenza arcolana di gran lunga meglio conservata; alta circa venticinque metri ed avente un perimetro di altrettanti, è di forma architettonica romano bizantina con elementi pisani; ci è giunta praticamente intatta attraverso i secoli, vigile sentinella del Borgo; ieri simbolo di sicurezza, oggi di pace; lo dice l'olivo piantato il 28 marzo 1932 durante il Podestariato di Carlo Alberto Bertella.

L'unico rimaneggiamento che la torre subì, è costituito da un restauro operato dall'architetto D'Andrade ai primi del 1900, volto a riparare i danni ricevuti durante gli scambi di cannonate avvenuti nell'anno 1799, quando gli Austro-Russi e i Francesi misero a ferro e fuoco la Contrada. L'intervento si limitò alla ricostruzione di uno spigolo in prossimità dell'apice e al risanamento dell'intera opera muraria e delle strutture lignee, atte all'ascesa ai vari piani superiori difensivi e all'estremo baluardo della cima. L'opera dell'architetto D'Andrade ha permesso alla torre di essere dichiarata Monumento Nazionale, l'unico elemento originale superstite del sistema difensivo che muniva l'«Acropoli Obertenga».

Alla sua base sono ancora ben visibili i resti di un muro e vi sono, in corrispondenza di un lato opposto, le tracce di un'antica saldatura che ci fa presupporre che la torre fosse inserita in un circuito murario difensivo del Castello.

Evidentemente essa costituiva il punto focale del sistema; posta nella zona più vulnerabile agli attacchi, si poneva come un vero bastione con il suo spigolo minacciosamente proteso in direzione degli eventuali assalitori della Porta Soprana e con gli altri lati provvisti di feritoie, a difesa delle due porte laterali.

Alla torre si accedeva, non come oggi è possibile dalla base, ma attraverso una stretta porta, posta ad alcuni metri da terra ed ancora visibile.

Questa apertura doveva essere in stretto rapporto con il Castello per mezzo di un ponte levatoio oppure, in corrispondenza di questo, doveva giungere sul camminamento superiore delle mura.

La torre è una mirabile opera d'architettura e il suo valore si accresce, se consideriamo la sua possente mole che le ha permesso di resistere agli attacchi dei secoli: oggi come ieri è un simbolo civico, un emblema attorno al quale idealmente si stringe tutta la Comunità Arcolana; in passato, quando era accessibile, era un privilegio salire ai vari piani e alla sua cima, per ammirare meravigliosi panorami e per rivivere antiche sensazioni.

Attualmente è impossibile visitarla, data l'impraticabilità delle scale e dei solai.

Alle soglie del duemila la torre millenaria ha bisogno di un intervento pubblico o privato, atto a rivalorizzare la bellezza primitiva delle sue pietre, in modo che l'antica opera d'arte, ricordo delle nostre origini, riacquisti quella dignità che Le compete.

Fonti edite: P. Fiamberti, Cenni storici del comune di Arcola, Chiavari 1835.
A. Centi, Arcola e il suo castello, Arcola 1957
L. Ruggia, Appunti memorie e notizie, Arcola 1974
E. Petacco - F. Bonatti, Arcola Storia e Istituzioni, Sarzana 1987
Davide Mostarda, Arcola Lettura di un Organismo, 1991/92.

Fonti inedite: Atti deliberativi dei secoli XVIII, XIX e XX, Catasto geometrico del Borgo fine Ottocento, Pianta del Piano di Arcola dell'anno 1798 (A.S.C.A.)



Chi si riconosce e chi riconosce i coraggiosi sulla torre?

“L’Avviamento” der Pastificio

L’avviamento del Pastificio

Notizie storiche: La volontà del fondatore dell’Istituto Bastreri-Tancredi era quella di avere in Arcola, in misura del mutare dei tempi, una scuola che provvedesse al bisogno di cultura professionale del paese.

Nell’anno 1883 il Consiglio Comunale, presieduto dal sindaco Roberto Perroni, interpretando i desideri della Comunità, delibera l’istituzione di una Scuola a indirizzo Tecnico, persuaso che questo insegnamento sarebbe stato più proficuo alla popolazione, che da esclusivamente agricola, era diventata operaia, per la prossimità del cantiere di S. Bartolomeo, della fonderia di Pertusola e del Regio Arsenale di La Spezia.

Questa esperienza tecnica dell’Istituto Bastreri-Tancredi cessa nell’anno 1889/90 per tante avverse circostanze. Ai primi del novecento, l’Amministrazione Comunale, in virtù del lasciato Bastreri, istituiva una Scuola Complementare di Avviamento alle Arti e Mestieri al servizio specialmente della classe operaia. Gli amministratori ritenevano che la fondazione di una Scuola, avente indirizzo pratico, con l’insegnamento della matematica e del disegno, poteva riuscire vantaggiosa ad un numero considerevole di giovani che avevano la possibilità di completare l’istruzione ricevuta nelle scuole elementari.

Nell’anno 1930 la Scuola Complementare venne sostituita: nacque il Corso triennale facoltativo di Avviamento professionale che rimase attivo anche dopo la seconda guerra mondiale, sino alla soppressione avvenuta nell’anno 1962.

Questa Scuola triennale, nell’ordinamento precedente all’istituzione della Scuola Media Unica, forniva in genere un primo insegnamento secondario per la preparazione ai vari mestieri. In particolare, la Scuola di Avviamento Professionale con indirizzo industriale di Arcola, grazie a un susseguirsi di validissimi insegnanti, dava buone basi educative per affrontare sia una professione lavorativa, che scelte ulteriori di studio.



Nella fotografia sopraesposta un gruppo di alunni della 1ª classe dell’anno scolastico 1948/49 stava lavorando nel laboratorio tecnico situato al piano terra della Scuola di Avviamento “P. Bastreri” (ex Pastificio, attuali locali della Biblioteca Civica “R. Pellegrini”).

La classe in questione era formata da 34 alunni, di cui sei ragazze; aveva l’aula nei locali del medesimo edificio, al primo piano (attuale ufficio Anagrafe).

Le materie d’insegnamento del Corso erano: Religione, Lingua Italiana, Storia, Geografia, Lingua Francese, Matematica, Disegno, Tecnologia, Laboratorio Tecnologico, Esercitazioni nei Laboratori Tecnici, Educazione Fisica.

Gli insegnanti arcolani della Classe erano i seguenti: Ione Bardi Drovandi, Enrico Testi, Augusto Leonardi, Giovanni Ricciardi, Elia Bonamini e Podestà.

Fonti edite: P. Angelo Centi, Arcola nella Cultura e nella Storia, Livorno 1909.

G. Neri - Gasparella e Pagano, Un Pio Istituto di Pubblica utilità “La Scuola Bastreri Tancredi”, Sarzana 1985.

E. Petacco - F. Bonatti, Arcola, Storia e Istituzioni, Sarzana 1987.

Fonti inedite: Registro delle Iscrizioni anno scolastico 1948/49.

Registro delle valutazioni, della prima classe anno scolastico 1948/49 (archivio della Scuola Media P. Bastreri - P. Tancredi di Arcola).

Ottobre

S 1

D 2

L 3

M 4

M 5 ☺

G 6

V 7

S 8

D 9

L 10

M 11 ☾

M 12

G 13

V 14

S 15

D 16

L 17

M 18

M 19 ☺

G 20

V 21

S 22

D 23

L 24

M 25

M 26

G 27 ☾

V 28

S 29

D 30

L 31

TECNAUTO
di Biggi e Grando s.d.f.

Via Pedemonte, 102 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 987.303

SERVIZIO AUTORIZZATO LANCIA

ROSSI
&
ROSSI
interni90

ARREDAMENTI

Via L. Valentini, 93
19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187/987.833

I Presidi del'Avviamento e dià Mèdia

I Presidi dell'Avviamento e della Scuola Media

Il Regio Corso Biennale di Avviamento Professionale di tipo industriale diventò Corso Biennale di Avviamento Professionale, come appare nel verbale scolastico del 23/3/1944 e nel nuovo timbro dell'Istituto.

Nel 26/6/1948 furono tenuti ad Arcola i primi esami del terzo corso della sezione staccata di La Spezia, mentre la formazione delle classi terze maschili e femminili fu ufficializzata nel verbale del 31/1/1949.

Nei tre anni successivi furono presenti due presidi contemporaneamente, sussistendo insieme l'avviamento professionale con preside Ione Bardi e la scuola media statale con preside Ivan Giarelli.

Nel 1962 furono unificate le due scuole nella scuola media statale "P. Bastreri", che nel 1985 si intitolò "P. Bastreri - P. Tancredi".



Enrico Testi



Ione Bardi



Ugo Muccini

I Presidi ad Arcola dal 1935 al 1993

1935-36	Mario Poggi
1937-38	Marino Castaldi
1939-40	Ugo Buy
1941	Mario Cerulli
1942-43	Tullio Podestà
1944	Adriano Bernabò
1945-54	Enrico Testi
1955-57	Michele Cardulli
1958-67	Ione Bardi
1968-70	Alfonso Galatola
1971	Giovanni Antiga
1972-81	Ugo Muccini
1982	Paolo Pelati
1983-88	Antonio Marcianò
1989-93	Rita Chelli



Novembre

M	1	I Santi
M	2	I Morti
G	3	
V	4	Anniversario Vittoria
S	5	
D	6	
L	7	
M	8	
M	9	
G	10	
V	11	San Martino
S	12	
D	13	
L	14	
M	15	
M	16	
G	17	
V	18	
S	19	
D	20	
L	21	
M	22	
M	23	
G	24	
V	25	
S	26	
D	27	
L	28	
M	29	
M	30	

Valdolce

CENTRO DISTRIBUZIONE
DOLCIARIO/ALIMENTARE

Via Don Minzoni, 27
19021 ARCOLA (SP)
Tel. (0187) 987684
Fax (0187) 954052



Savoia Assicurazioni

Via Valentini 106 - Tel. (0187) 986489
19021 ARCOLA (SP)

Fantèti

Bambini



Emma



Mariuccia



Pietrino



Franca



Nevio



Stefania

Zèri e Tribiàn i vónen desganciàse da Àrcoa per pasàe sóto Sarzàna

1893 - Cerri e Trebiano vogliono staccarsi da Arcola per passare sotto la giurisdizione di Sarzana

Dopo la soppressione del Comune di Trebiano e dopo la sua aggregazione al Comune di Arcola, avvenuta con Regio Decreto di Vittorio Emanuele II nel marzo 1870, le popolazioni di Cerri e di Trebiano nel maggio del 1892 inoltrarono al Consiglio Provinciale “richiesta di separazione dal Comune di Arcola e la loro aggregazione al Comune di Sarzana, adducendo a sostegno la motivazione di maggiore vicinanza delle stesse frazioni a Sarzana, la maggiore comodità che verrebbe loro dal potersi valere colà degli Uffici delle Imposte, del Registro e della R. Pretura, trovando estremamente disagiata usufruire di quelli di La Spezia, dipendendo Arcola da essi”.

Per gli abitanti sarebbe stato inoltre più comodo espletare le pratiche presso il Tribunale, l'Archivio Giudiziario e Notarile, la Conservatoria delle Ipoteche e la Curia Vescovile; per antica tradizione e consuetudine a Sarzana avvenivano lo scambio e lo smercio dei prodotti delle campagne.

Il Consiglio Provinciale richiese quindi il parere dell'Amministrazione Comunale di Arcola, dove il 18 agosto 1893 alle ore 18 si riunì il Consiglio, convocato dal Sindaco Peroni Roberto. Il dibattito fra gli opposti schieramenti dei contrari e dei favorevoli mise in luce le vere motivazioni del voluto distacco; i primi cercavano di rimandare la decisione: Rolla Luigi, loro portavoce, indicò come ostacoli le ragioni di vincolo economico e fiscale che legavano i due centri ad Arcola: 1) gli impegni per un quinquennio col Dazio sul Consumo e con il Consorzio esattoriale di Lerici, di cui faceva parte Arcola; 2) il mutuo di L. 10.000 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti dell'Istituto Bistreri-Tancredi, gestita dall'Amministrazione del Comune. Il consigliere chiese perciò la costituzione di una Commissione di tre membri che esaminasse la questione.

I fautori della scissione (Biava Domenico, Bassi Gaetano, Zucconi Giovanni, Vassale Giacomo e Bernazzani Paolo) erano contrari alla sospensiva e sottolinearono le valide ragioni degli abitanti di Cerri e di Trebiano, nonché la loro volontà di rispettare gli obblighi esattoriali e finanziari, dando garanzie.

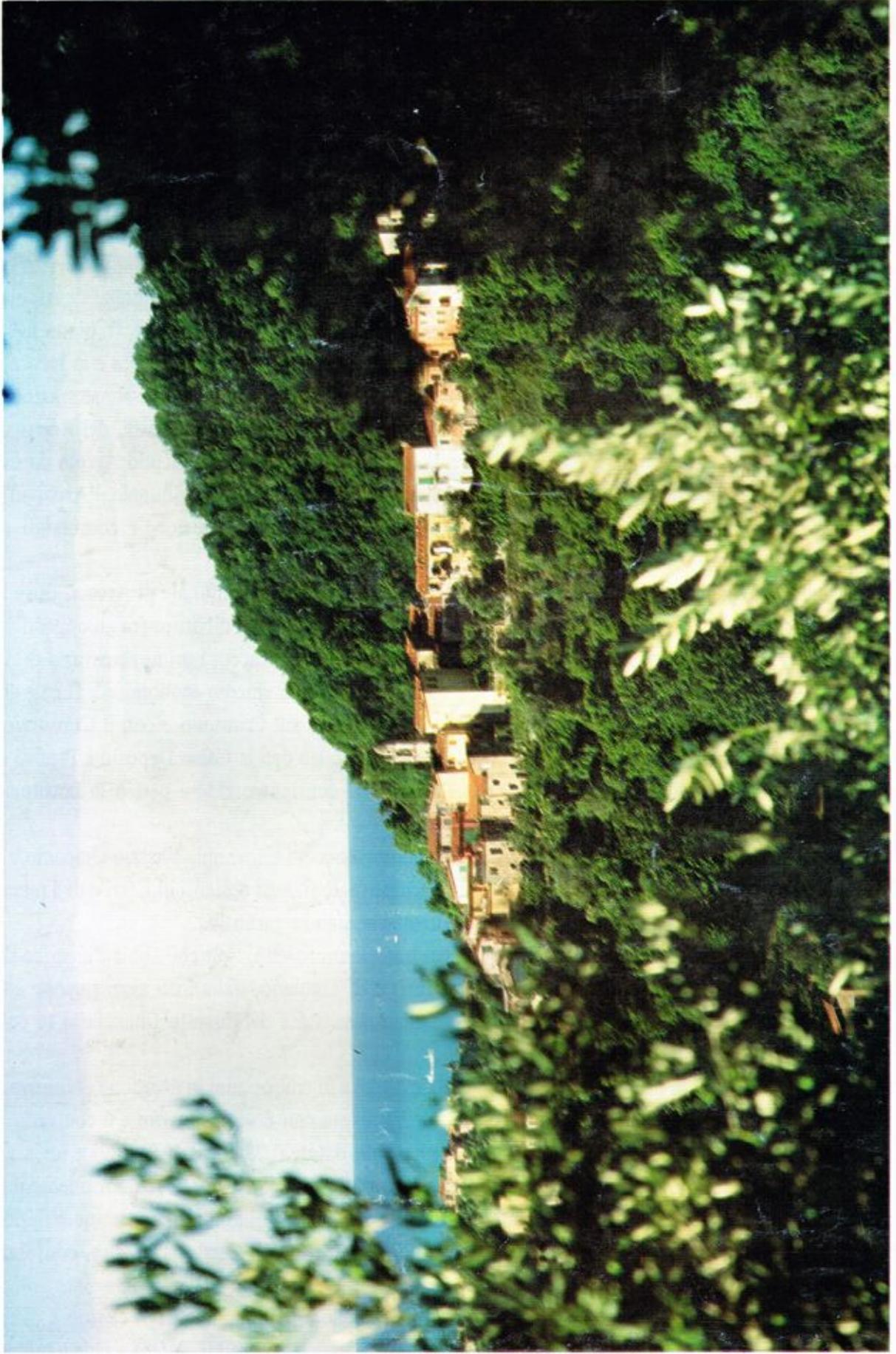
Bernazzani si dichiarò favorevole alla formazione di una Commissione, “purché abbia l'incarico di esaminare in quale modo siano state amministrate le frazioni di Cerri e di Trebiano, dalla loro aggregazione ad Arcola, in modo che si possa giudicare meglio le cause delle lamentate passività e del dissesto finanziario in cui si trovano le due frazioni stesse...”.

Fu messa infine ai voti la proposta del Sindaco che rimandava di cinque anni la decisione definitiva, favorevole o contraria alla separazione delle frazioni da Arcola: fu approvata con 8 voti a favore e 6 contrari.

A seguito di due sollecitazioni della Regia Sotto Prefettura, datate il 28/8 e il 10/9/1893 e inviate al Comune di Arcola su pressione del Consiglio Provinciale e degli abitanti, il Sindaco Peroni pose nuovamente in discussione la richiesta nella seduta del 9/10/1893: si fronteggiarono il consigliere Rolla che ribadì le sue obiezioni e il consigliere Cresci Paolo che respinse gli argomenti contrari alla separazione di Cerri e Trebiano, confutandoli punto per punto.

Chiuso il dibattito, il Sindaco pose ai voti la delibera: “Se sulla domanda degli elettori e di vari amministrati delle due frazioni di Trebiano e di Cerri, ora appartenenti a questo Comune, intesa a chiedere l'aggregazione di esse frazioni al Comune di Sarzana, sia di parere favorevole o contrario questa rappresentanza Comunale”.

Il risultato della votazione fu di 6 voti favorevoli e di 10 contrari su 16 votanti.



CERRI: l'incantevole visione di un borgo antico rimasto intatto nel tempo.